

## REPORT DI VALUTAZIONE W L'AMORE 2014-2015: ANALISI DEI QUESTIONARI STUDENTI E STUDENTESSE

Al termine dello svolgimento delle 5 unità del progetto W l'amore viene somministrato ai ragazzi ed alle ragazze un questionario di gradimento; nell' A.S. 2014/2015 ne sono stati raccolti e analizzati 2350 di cui il 49,2% appartengono a femmine e il 50,8% a maschi secondo la seguente distribuzione (tabella 1):

Provincia	Comune	Num	%
Bologna	Bologna	266	11,3
	Casalecchio di Reno	63	2,7
	Castelmaggiore	92	3,9
Reggio Emilia	Reggio Emilia	108	4,6
Modena	Modena	290	12,3
	Carpi	116	4,9
	Novi	48	2
	Pavullo	66	2,8
	Soliera	40	1,7
Forlì	Forlì	339	14,4
Ravenna	Ravenna	143	6,1
	Longastrino	23	1,2
	Conselice	55	2,4
	Lavezzola	34	1,4
	Alfonsine	74	3,1
	Brisighella	48	2
Ferrara	Ferrara	167	7,1
Piacenza	Piacenza	231	9,8
Imola	Imola	112	4,8
Parma	Parma	35	1,5
<b>Tot</b>	<b>20</b>	<b>2350</b>	<b>100%</b>

Tabella 1: Questionari raccolti per provincia e comune

Gli studenti e le studentesse hanno ritenuto il progetto molto utile: su una scala da 1 a 6 (da per niente a moltissimo) relativa all'utilità di quest'esperienza in media la risposta è stata "molto" (5,16), con una differenza significativa tra maschi e femmine, le femmine lo hanno trovato più utile (5,26 VS 5,06;  $F_{29,4} = 24,50$ ; sig .000). La distribuzione delle risposte si trova in figura 1. L'80% del campione si distribuisce tra le risposte molto e moltissimo, indicando quanto l'attività svolta risponda alle esigenze dei ragazzi e delle ragazze.

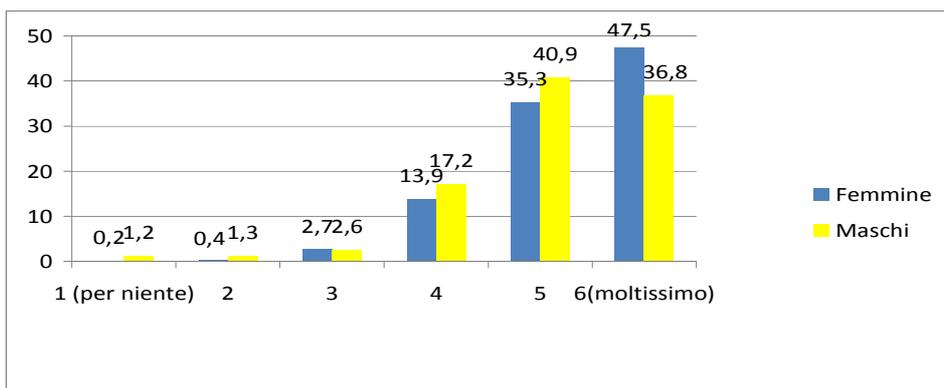


Figura 1: Pensi che il progetto W l'amore sia utile?

Abbiamo chiesto (tramite domanda aperta) ai ragazzi e alle ragazze di motivare la loro risposta e i giudizi indicati sono riportati in figura 2.

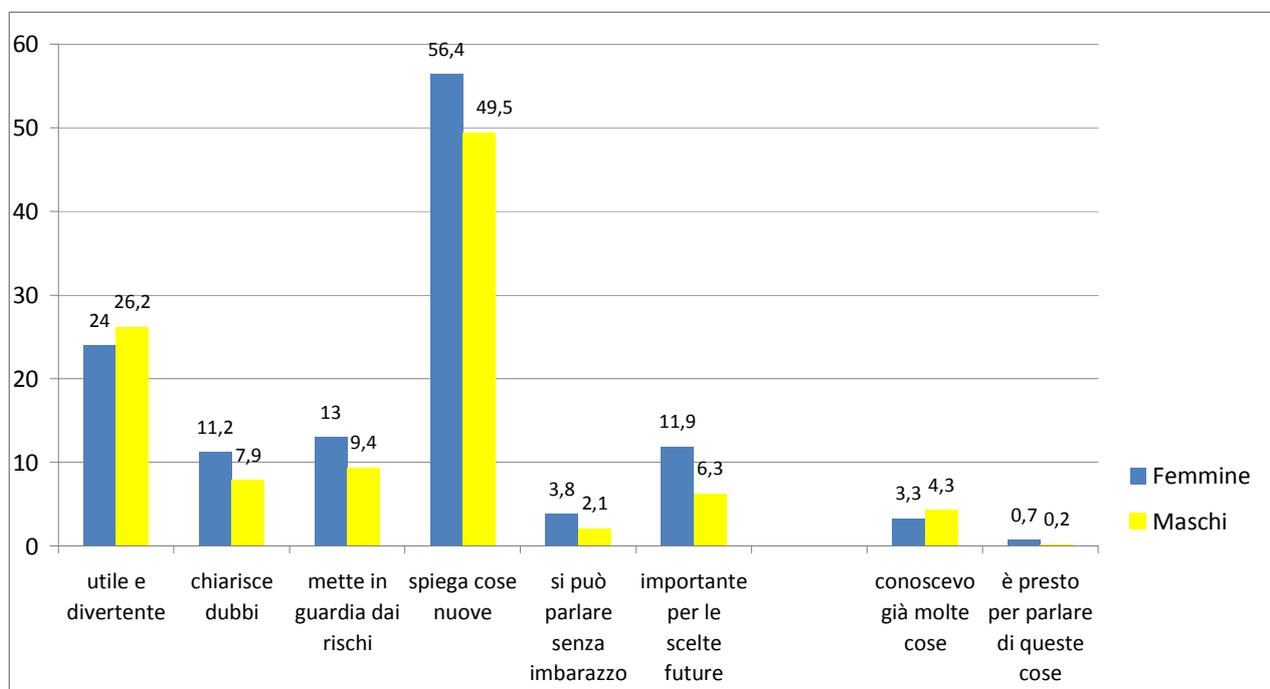
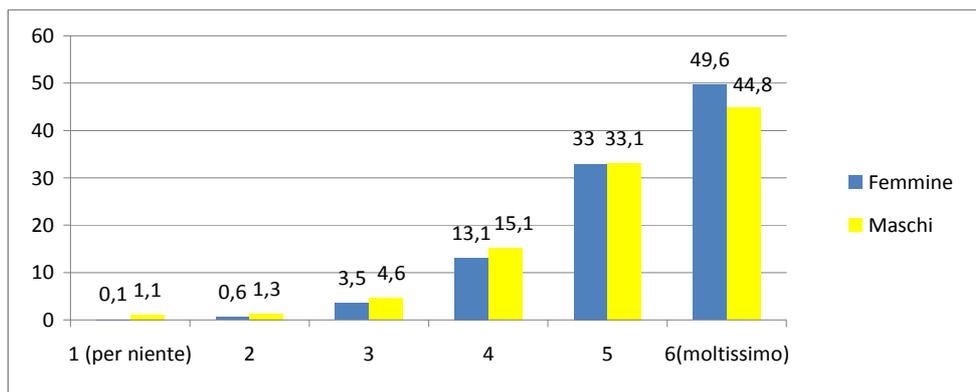


Figura 2: Perché pensi che sia (o non sia) utile?

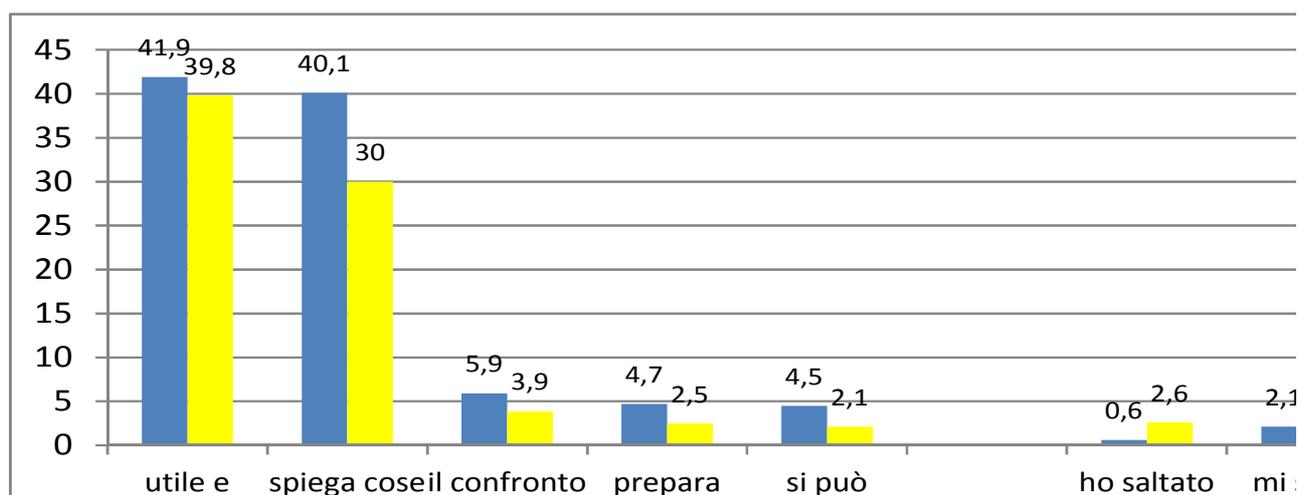
Sostanzialmente, i ragazzi e le ragazze pensano che questo progetto sia utile perché tratta argomenti nuovi che sono importanti ora o lo saranno in futuro, chiarendo dubbi e mettendo in guardia dai rischi di una sessualità non protetta o di comportamenti pericolosi nelle relazioni. Chi ha gradito di meno l'attività è stato meno soddisfatto perché si trattava di cose già conosciute o al contrario di cose di cui ritiene sia ancora presto parlare.

Ai ragazzi e alle ragazze è piaciuto molto partecipare al progetto, in una scala da 1 a 6, la risposta media è stata 5,2 con una preferenza maggiore per le femmine, rispetto ai maschi (5,27 vs 5,12  $F_{13,17} = 14,39$  sig .000). La distribuzione delle risposte è indicata in figura 3. L'80% del campione si distribuisce tra le risposte molto e moltissimo, confermando un notevole gradimento dell'attività svolta.



**Figura 3: Ti è piaciuto partecipare a questo progetto?**

Abbiamo chiesto ai ragazzi e alle ragazze di motivare la loro risposta e le spiegazioni sono indicate in figura 4; sostanzialmente, i ragazzi e le ragazze hanno gradito l'attività in quanto utile e divertente, perché spiega cose nuove, si può parlare senza imbarazzo di cose di cui normalmente non si parla con gli adulti, confrontandosi anche con i compagni. Chi ha gradito di meno l'attività dice di essersi annoiato/a o di essere stato contento/a di perdere ore di lezione.



**Figura 4: Perché ti è (o non ti è) piaciuto?**

Abbiamo chiesto ai ragazzi e alle ragazze di indicare gli argomenti trattati nel corso delle unità che sono piaciuti di più e quelli che sono piaciuti di meno: nelle figure 5 e 6 la distribuzione delle risposte.

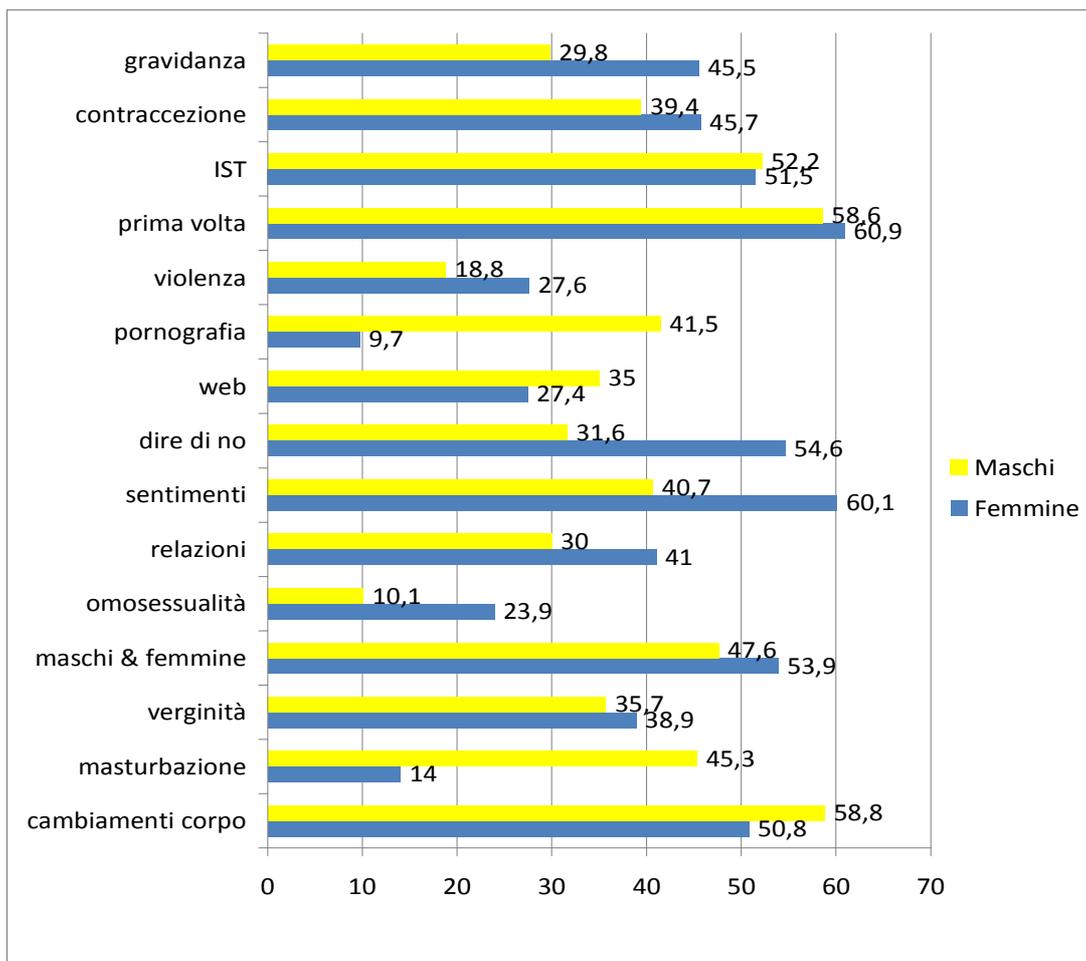
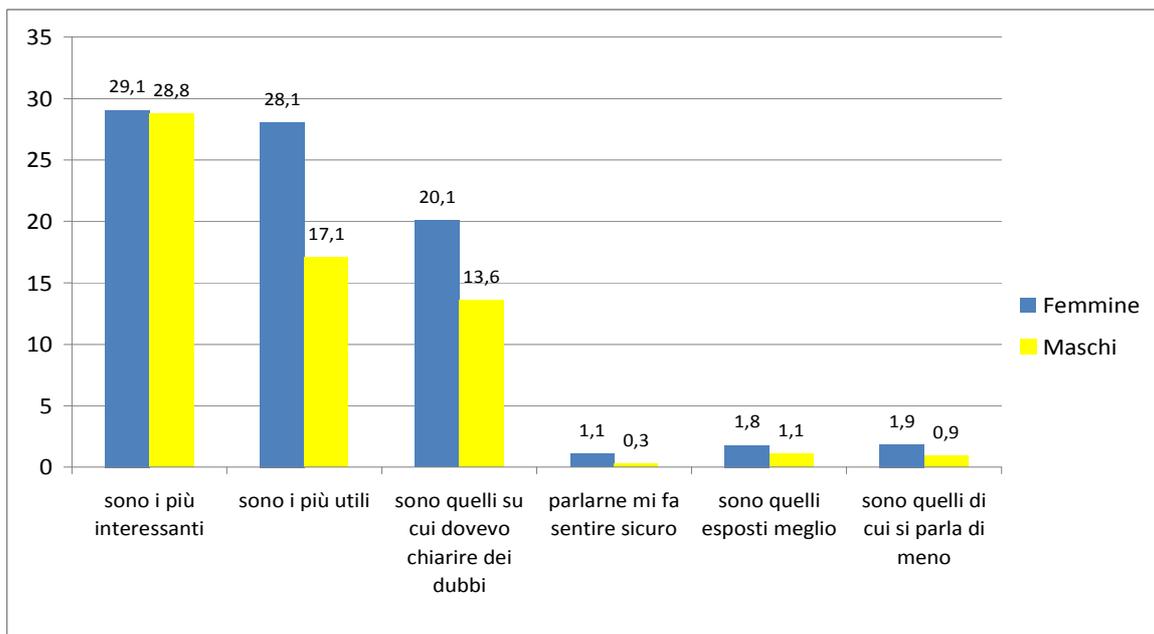


Figura 5: Argomenti che sono piaciuti di più

Ci sono sei argomenti che hanno interessato maggiormente le femmine (più della metà li indica come i temi più interessanti) e sono, in ordine di preferenza: la prima volta, parlare di sentimenti, imparare a dire di no, differenze tra maschi e femmine, prevenzione dalle IST e cambiamenti del corpo legati all'adolescenza. Gli argomenti che hanno preferito i maschi, invece, sono: i cambiamenti del corpo legati all'adolescenza, la prima volta, la prevenzione dalle IST, le differenze tra maschi e femmine, la masturbazione e la pornografia.

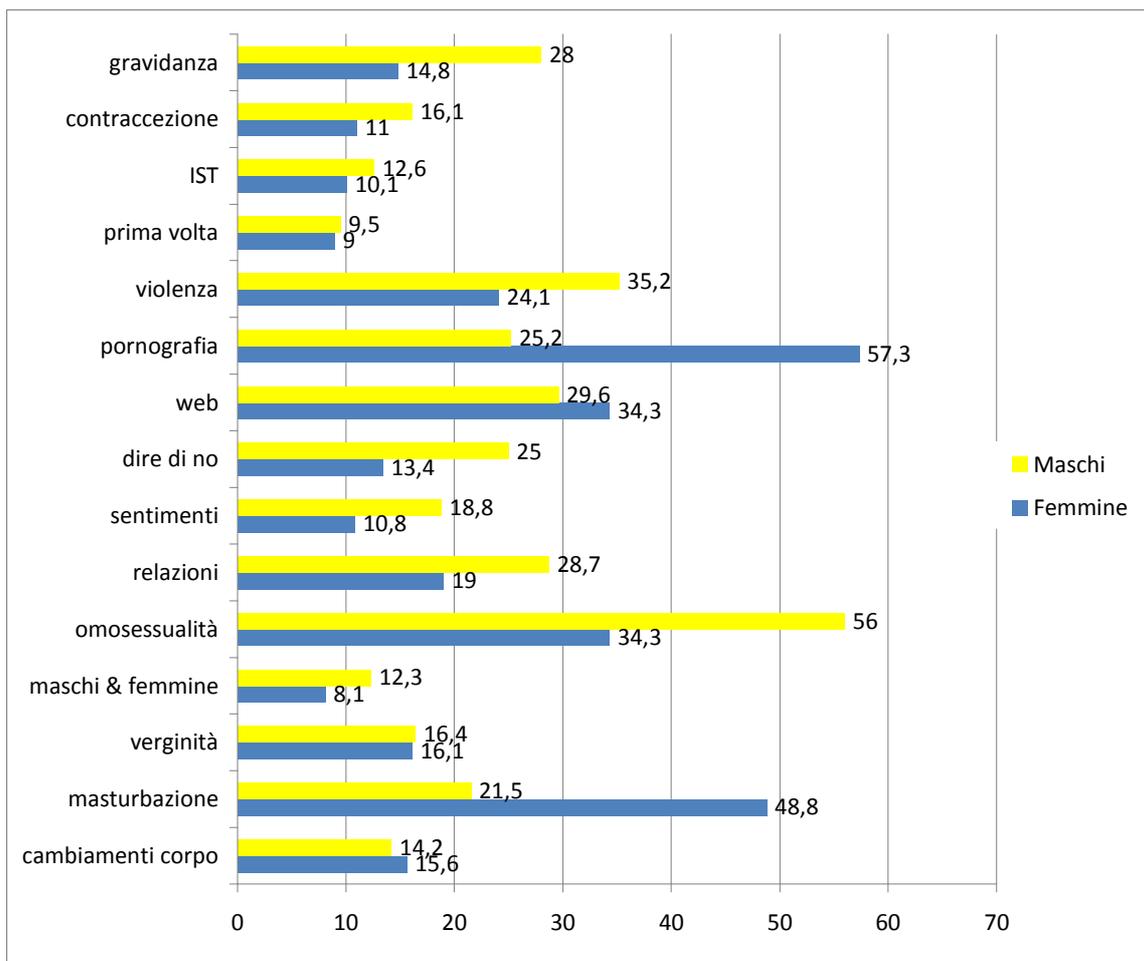
Questi risultati ci indicano una caratterizzazione di genere, per cui, generalizzando, le ragazze sembrano essere maggiormente rivolte ai cambiamenti che l'adolescenza porta nelle relazioni (sentimenti amorosi, assertività nelle relazioni, differenze tra maschi e femmine ...) mentre i maschi sembrano maggiormente interessati a quelli relativi alla scoperta individuale della sessualità (cambiamenti del corpo, masturbazione, pornografia ...).

Abbiamo chiesto di motivare le loro preferenze e in figura 6 sono rappresentate le risposte.



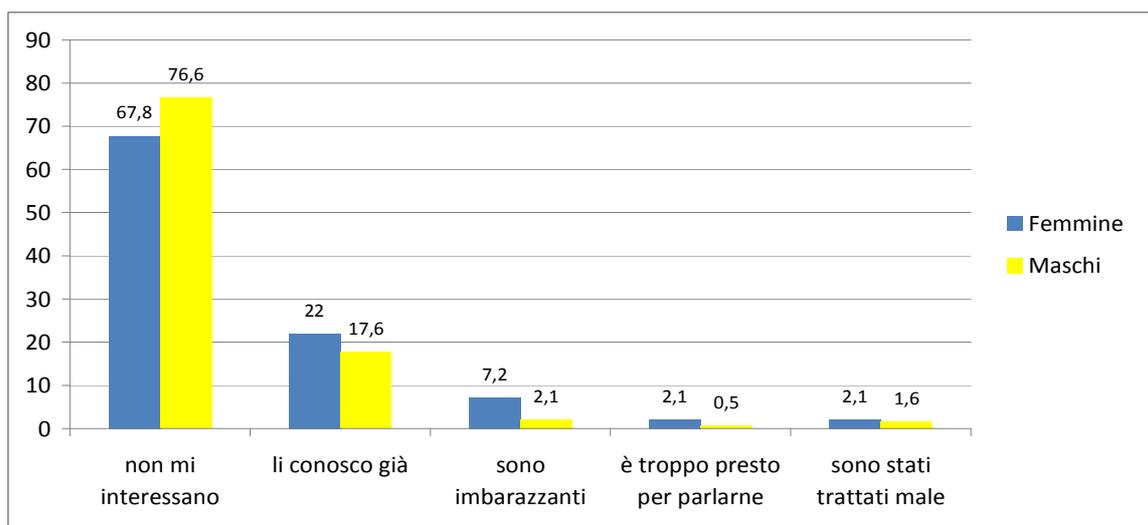
**Figura 6: Perché ti sono piaciuti di più questi argomenti?**

Gli argomenti più scelti sono quelli ritenuti utili e interessanti per i ragazzi e le ragazze a questa età o che serviranno in futuro, sono inoltre quelli su cui le ragazze in particolare avevano dubbi da chiarire. Questo risultato indica che gli argomenti portati dal progetto sono questioni sulle quali i ragazzi e le ragazze già si interrogano e hanno bisogno di un confronto, probabilmente, come dicono alcuni, perché parlarne fa sentire più sicuri e di queste cose normalmente non se ne parla.



**Figura 7: Quali argomenti ti sono piaciuti di meno?**

Ci sono due argomenti che non sono piaciuti alle femmine (metà di loro li indica come argomenti non interessanti) e cioè pornografia e masturbazione, che sono invece due tra quelli maggiormente graditi ai ragazzi. Questi dati coincidono con quelli dell'anno della sperimentazione e ci dicono quanto sia importante, a un certo punto del percorso, separare i maschi dalle femmine, per poter trattare le specificità di genere. Per i maschi, invece, gli argomenti ritenuti meno interessanti sono stati l'omosessualità e la violenza, che vengono percepiti come lontani dai propri interessi. In particolare i ragazzi e le ragazze ci dicono che certi argomenti non sono piaciuti perché non interessano o non trovano utile parlarne oppure viceversa perché li conoscevano già; una piccola percentuale, più elevata tra le femmine (7% vs 2%) dichiara che certi temi sono imbarazzanti e preferiscono parlarne con persone conosciute (figura 8).

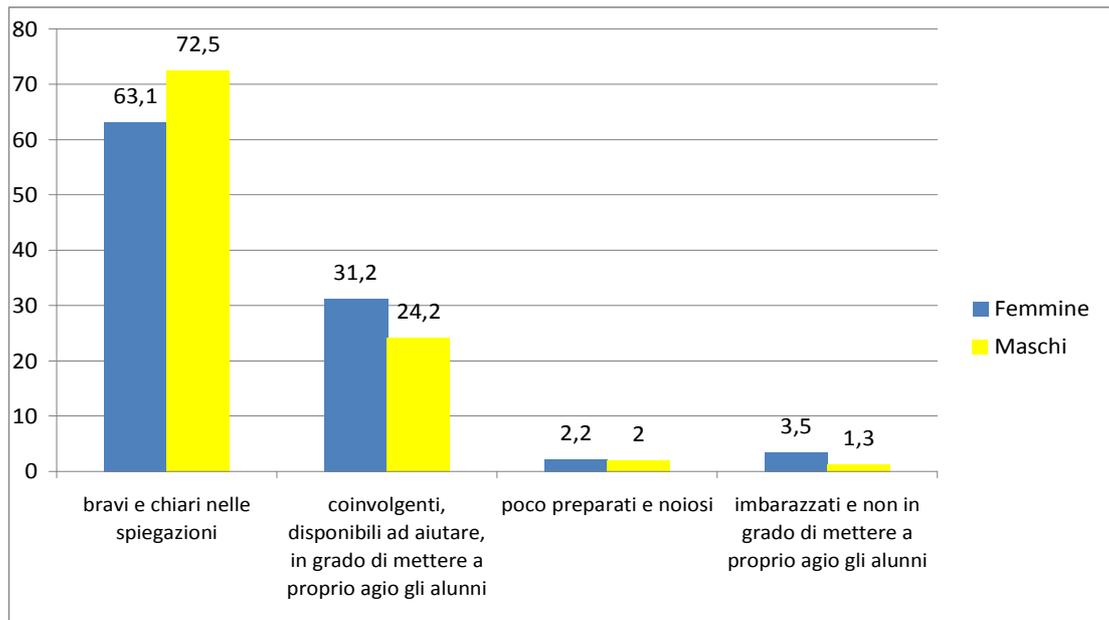


**Figura 8: Perché non ti sono piaciuti questi argomenti?**

Bisognerà ancora interrogarsi su come proporre questi “argomenti scomodi”, in modo che l’impostazione non risulti giudicante e paternalistica, non crei imbarazzi e sia il più possibile coinvolgente, dal momento che riguardano tutti e tutte, senza forzare chi non vuole a parlarne. Per fare questo, e grazie ai suggerimenti degli insegnanti e degli operatori coinvolti è stata fatta una revisione del materiale del progetto. In particolare, il tema della masturbazione è stato spostato dalla prima alla quinta unità, in modo che siano gli operatori e non gli insegnanti ad affrontarlo, il testo riguardante l’orientamento sessuale è stato modificato, sono state aggiunte delle attivazioni che facilitino il confronto sulla differenza tra violenza e conflitto e questi temi, così come la capacità di accoglienza e gestione dell’imbarazzo saranno approfonditi durante la formazione degli insegnanti.

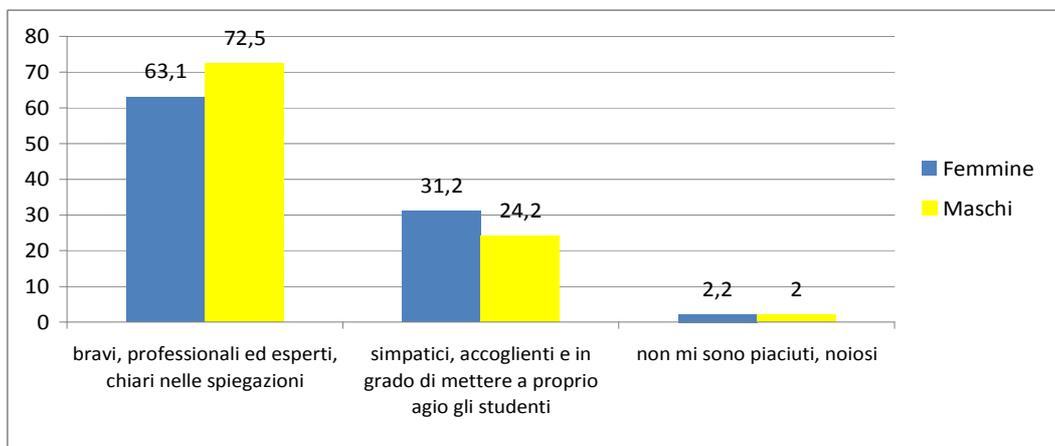
Abbiamo chiesto ai ragazzi e alle ragazze di valutare gli insegnanti, i compagni e gli operatori.

In generale, gli insegnanti vengono valutati molto positivamente: bravi e chiari nelle spiegazioni così come coinvolgenti e in grado di mettere a proprio agio gli studenti. I maschi danno una valutazione leggermente più positiva rispetto alle femmine (figura 9).



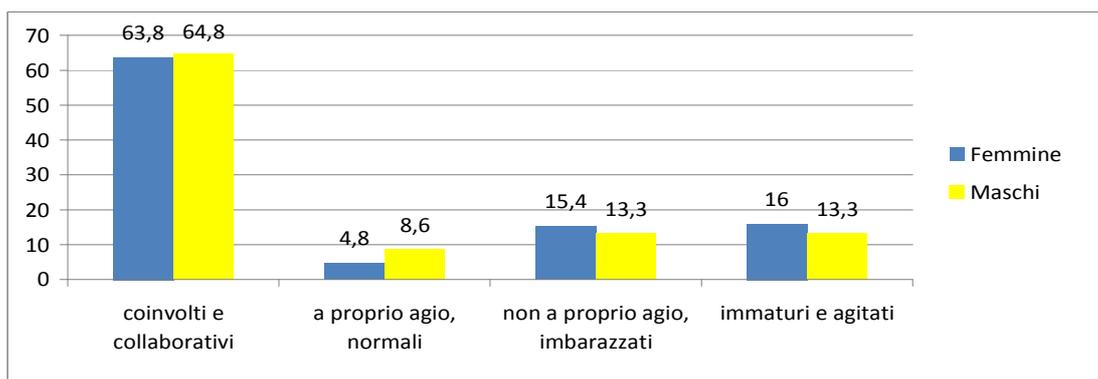
**Figura 9: Come ti sono sembrati gli insegnanti?**

Anche la valutazione degli operatori è molto positiva e le risposte di maschi e femmine, sostanzialmente, sono sovrapponibili (figura 10).



**Figura 10: Come ti sono sembrati gli operatori?**

L'atteggiamento dei compagni e delle compagne viene valutato positivamente sia dai maschi che dalle femmine; sono descritti prevalentemente coinvolti e a proprio agio, alcuni imbarazzati ed immaturi.



**Figura 11 Come ti sono sembrati i compagni e le compagne?**

Abbiamo chiesto ai ragazzi e alle ragazze se si fossero trovati a proprio agio e la risposta è stata positiva per il 93,5% dei maschi e per l'89,2% delle femmine. Chi non si è trovato/a a proprio agio ha dichiarato di essersi sentito/a in imbarazzo (87,8%) o di non avere interesse per le cose dette (4,5%). Chi invece si trovava a proprio agio ha dichiarato di essere tranquillo/a perché poteva esprimersi liberamente (41,5%), perché si parlava di cose normali (16,5%) e interessanti (17,1%) o perché la trattazione di questi temi non crea loro imbarazzo (14,8%).

Abbiamo chiesto ai ragazzi e alle ragazze di dare dei consigli per migliorare il progetto. La grande maggioranza (93%) ha detto che il progetto non ha bisogno di modifiche, facendo apprezzamenti e complimenti per il lavoro svolto; tra i consigli riportati, quelli più frequenti sono stati: fare più esempi pratici, estendere il progetto, fare più incontri allo Spazio Giovani, fare vedere più video. Per questo motivo la formazione insegnanti del prossimo anno punterà maggiormente sul materiale video ed esperienziale (attivazioni) da utilizzare nelle classi.